

CONGRESSI PDL: SANTANGELO, "SNODO FONDAMENTALE PER LE ELEZIONI"

24 Febbraio 2012

L'AQUILA - "Non c'è mai stato un momento più difficile per un partito politico per affrontare un congresso".

A dichiararlo è Salvatore Santangelo, esponente del Pdl.

"I dati parlano chiaro: siamo stretti da una forbice, da un lato c'è l'80 per cento di italiani che vuole scegliere il proprio leader e la propria classe dirigente attraverso strumenti partecipativi come le primarie; dall'altra la fiducia nei confronti dei partiti ha toccato il minimo storico del 3 per cento".

"Oggi, l'obiettivo è riuscire a capire come rinnovare l'esperienza dei partiti senza snaturarla. Inoltre, non possiamo dimenticare che il Popolo della libertà nasce da una fusione a freddo tra storie ed esperienze profondamente diverse. Proprio sulla scia di tali considerazioni, questa stagione congressuale si prefigura fondamentale per superare il bilanciamento delle quote e avere una realtà finalmente forte e coesa".

"Pur sostenendo il governo Monti, non possiamo non tenere presente che alcune scelte stanno aggredendo frontalmente il nostro elettorato, scelte che stiamo pagando in termini di consenso. Come uscire dunque da tale situazione?"

"Non ritirando il simbolo e dando spazio alle liste civiche, ma rilanciando la bontà del progetto che aveva ispirato i movimenti fondatori del Pdl: la centralità della persona e della famiglia, il protagonismo dei giovani, la libertà d'impresa e la visione solidaristica ispirata ai valori della dottrina sociale della Chiesa. Pur consapevoli di queste difficoltà, siamo coscienti che questo congresso sarà un momento di snodo fondamentale in vista delle elezioni amministrative, dove vogliamo che i nostri uomini e le nostre donne siano protagonisti".